

“Cari figli, se sapeste quanto vi amo piangereste di gioia!”



Dalla testimonianza di Mirjana del 1 settembre 2011 a Medugorje.

“Torno a 30 anni fa e provo a spiegarvi come tutto è cominciato: era il 24 giugno ed era la festa di san Giovanni Battista e nel paese nessuno lavorava. Io e Ivanka come due ragazzine di 15 e 14 anni passeggiavamo sotto la collina. Ad un certo punto Ivanka mi ha detto: “Io penso che la Madonna è sulla collina”. Dopo un po’ anche io ho guardato ed ho visto una Signora con un vestito grigio, lungo che aveva un Bambino in braccio. Tutto era strano perché sulla collina non andava nessuno. Io sentivo tutte insieme le emozioni che esistono: paura, gioia, agitazione e non capivo se ero viva o morta...c’era una confusione dentro di me che sono corsa via, a casa e ho detto a mia nonna che pensavo di aver visto la Madonna. Lei mi ha detto di andare in camera con il rosario e di lasciare la Madonna in Cielo! Ho pregato tutta la notte...solo pregando avevo pace! Il giorno dopo, alla stessa ora, ho sentito ancora quella chiamata nel mio cuore e sono corsa sulla collina. Quando sono arrivata, c’era quasi metà del paese. Quella fu la prima volta che io, Vicka, Ivanka, Jacov, Ivan E Marija siamo stati con la Madonna e lei si è presentata a noi dicendo: “Figli miei, non abbiate paura, io sono la Regina della Pace”. Così sono cominciate le apparizioni tutti i giorni. Io ho avuto le apparizioni quotidiane fino a Natale del 1982. Quel giorno la Madonna mi ha dato il decimo segreto e mi ha detto che avrei avuto l’apparizione solo una volta all’anno il 18 marzo per tutta la mia vita. La Madonna non vuole che parliamo dei segreti e dice: “Pregate perché chi sente me come madre e Dio come Padre non ha paura di niente, hanno paura solo quelli che non hanno conosciuto ancora

l’Amore di Dio”. La Madonna ha anche detto: “Quello che ho cominciato a Fatima, lo finirò a Medugorje, allora il mio Cuore Immacolato trionferà”, e se il Suo Cuore Immacolato trionferà di cosa dobbiamo avere paura!

Il 2 agosto 1987 sono cominciate le apparizioni straordinarie ogni 2 del mese che continuano anche adesso, ma io non so fino a quando le avrò. In queste apparizioni preghiamo per tutti quelli che non hanno conosciuto l’amore di Dio e lei chiede il nostro aiuto! La Madonna ci chiama tutti suoi figli e dice che noi possiamo cambiare coloro che non hanno conosciuto ancora l’amore di Dio con la nostra preghiera e con il nostro esempio. Vi prego di prendere seriamente queste parole, se voi poteste vedere le lacrime della Madonna per coloro che sono lontani dall’Amore di Dio, subito preghereste! La Madonna dice che questo tempo è un tempo di decisioni e dice che noi, che diciamo di essere figli di Dio, abbiamo una grande responsabilità. La Madonna, ci chiede di amare i nostri fratelli non credenti, mai giudicarli, mai criticarli, mai forzarli, semplicemente amarli, pregare per loro e dargli il nostro esempio...

Il messaggio più importante che la Madonna ripete è la **Santa Messa**; un giorno ci ha detto: “Se dovete scegliere tra avere l’apparizione o andare alla Santa Messa voi dovete scegliere la Santa Messa perché lì, mio Figlio è con voi”. In tutti questi anni di apparizioni, la Madonna non ha mai detto: “Pregate e io vi do...”, ma ha detto sempre: “Pregate perché possa pregare mio Figlio per voi”, sempre Gesù è al primo posto! Tanti pellegrini, arrivando qui a Medugorje, pensano che noi veggenti siamo privilegiati, che basta dire a noi perché Dio ascolta noi più degli altri. Ma così è sbagliato perché, come per ogni mamma, anche per la Madonna non esistono figli privilegiati, per lei siamo tutti suoi figli e lei ci sceglie per cose diverse, non esistono preghiere che valgono di più e preghiere che valgono di meno. Se avete una croce, prendete il Santo Rosario, pregate, e Gesù vi aiuterà...ognuno di noi è importante per nostra Madre! Se qualcuno è privilegiato per nostra Madre sono i nostri sacerdoti, lei non dice mai che cosa loro devono fare, lei dice sempre che cosa noi dobbiamo fare per loro. La Madonna dice che loro non hanno bisogno del nostro giudizio, hanno bisogno delle nostre preghiere e del nostro amore perché solo Dio li giudicherà e Dio giudicherà noi per il nostro comportamento con loro. Nelle apparizioni del 2 del mese la Madonna dice sempre qualcosa sull’importanza dei sacerdoti. Se voi pensate che il vostro parroco non fa le cose come si dovrebbero fare, vi prego di non andare in

giro a giudicare, prendete il Rosario e pregate per lui, quello è il modo di aiutarlo...in questo mondo c’è così tanto giudizio e così poco amore! Tra il tempo che stiamo vivendo e il tempo del trionfo del Cuore Immacolato di nostra Madre c’è un ponte e questo ponte sono i nostri sacerdoti, per questo la Madonna insiste sulla preghiera per loro perché questo ponte sia forte e lo possiamo attraversare tutti. La Madonna in uno dei suoi ultimi messaggi ha detto: con loro trionferò! Senza i nostri sacerdoti non ci sarà il trionfo del Cuore di nostra Madre!

Poi la Madonna dice che vuole la **preghiera** nelle nostre case, lei dice che non c’è niente che può unire di più di quando si prega insieme. Lei dice che i genitori hanno una grande responsabilità davanti ai loro figli perché devono mettere le radici della fede nei loro cuori. Ma questo lo possono fare solo se pregano insieme e vanno alla Santa Messa perché i bambini fanno solo quello che vedono in casa. Noi non possiamo dire ai nostri figli che la Santa Messa è importante se poi non vedono che la Santa Messa è al primo posto per noi, non possiamo parlargli dell’importanza della preghiera se poi non vedono noi che preghiamo, per questo la Madonna dice che i genitori hanno una grande responsabilità. E’ importante che i nostri figli vedano che Dio è al primo posto per noi, poi viene tutto il resto. La Madonna chiede anche di **digiunare a pane ed acqua il mercoledì e il venerdì**. Il digiuno è necessario! La Madonna è nostra madre e lei sa quanto possiamo fare...l’importante è dire “sì”, io voglio camminare con te! Lei vuole che noi abbiamo la pace, se non abbiamo pace non abbiamo niente, ma l’unica vera pace è quella che ci dà Gesù, per questo la Madonna vuole tutte queste cose da noi. La Madonna vuole che noi ci **confessiamo una volta al mese**, lei dice che non c’è al mondo un solo uomo sulla terra che non ha bisogno di confessarsi ogni mese, per questo ve lo chiedo come sorella, confessatevi, perché solo un cuore pulito sa aprirsi a Dio. La Madonna vuole la **Bibbia** nelle nostre case e vuole che la leggiamo tutti i giorni, due o tre righe, non importa quanto, ma vuole che la leggiamo. Molti mi chiedono: Com’è la Madonna? Io dico sempre che è molto più importante vedere la Madonna con il cuore che con gli occhi perché quando guardi con il cuore tu vedi tutto, capisci tutto! La Madonna è bellissima, non si può descrivere con le parole! Una volta le abbiamo domandato: “Ma come fai ad essere così bella?” lei ha risposto: “Sono bella perché amo, se volete essere belli, amate figli miei!”

Santa Faustina: “l’amore del Signore è per sempre”

Crederne nella Misericordia Divina è gettarsi senza paura nel cuore squarciato di Gesù e lasciarsi sopraffare dal suo Amore per noi. Santa Faustina è un autentico strumento della misericordia di Dio, attraverso di lei Gesù ha comunicato al mondo la pienezza del suo Amore misericordioso: “L’umanità non troverà pace finché non si rivolgerà con fiducia alla Divina Misericordia.”

Elena nacque il 25 agosto 1905 in un villaggio della Polonia. La fede della famiglia favorì da subito un’unione viva con Dio in particolare nell’Eucarestia, che riceverà per la prima volta all’età di nove anni. “Il mio cuore è attratto là dove il mio Dio è nascosto, dove giorno e notte rimane con noi; velato dietro un’Ostia bianca” scrive nel suo Diario. Gesù le disse parlando di sé Eucarestia “In Essa sta la tua forza: Essa ti difenderà.” Elena si sentì presto chiamata a consacrarsi a Dio, ma la famiglia non approvava la sua scelta. “Dopo tale rifiuto mi diedi alle vanità della vita, non rivolgendo alcuna attenzione alla voce della grazia, sebbene l’anima mia non trovasse soddisfazione in nulla... Ma fu la grazia di Dio ad avere il sopravvento nella mia anima.” Durante un ballo le apparve Gesù, flagellato e sofferente. Elena scappò nella vicina cattedrale e lì prostrata dinanzi al Santissimo chiese cosa doveva fare e una voce interiore le rispose di andare a Varsavia. Un annuncio sconvolgente che riaccese la speranza nel cuore di questa giovane donna che partì senza sapere dove. Giunta a Varsavia si affidò a Maria che le indicò la strada. In ogni vocazione c’è la gioia della chiamata, gli ostacoli, il buio della fede, Gesù che riaccende la speranza e Maria che ti conduce da suo Figlio. Elena dovette bussare a molte porte, subire diversi rifiuti prima di entrare nel convento della Congregazione delle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia, dove col nome di Suor Maria Faustina trascorse tredici anni lavorando come cuoca, giardiniera e portinaia.

La sua vita apparentemente ordinaria era costellata di eventi straordinari: apparizioni, rivelazioni, partecipazione alla passione del Signore, contatto continuo con Gesù, Maria, le anime purganti. Viveva tutto questo con un’umiltà eroica e la consapevolezza che tali manifestazioni non costituivano l’essenza della santità: “Questi doni sono soltanto un ornamento dell’anima, ma non ne costituiscono la sostanza né la perfezione. La mia santità e perfezione consiste in una stretta unione della mia volontà con la volontà di Dio.” Gesù stesso le confiderà che nessun sacrificio è paragonabile a quello della propria volontà.

Faustina pregava spesso per la salvezza della Polonia; Gesù le fece capire che aveva molto a cuore questa nazione perché disse “Da essa uscirà la “scintilla” che preparerà il mondo alla mia ultima venuta.”

A questa semplice e laboriosa suora sarà affidata una missione molto impegnativa: far



Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a te. Trasformami in un docile strumento della tua misericordia.

O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

conoscere la misericordia di Dio a tutte le anime. “Il mio Cuore gioisce del titolo di Misericordia. Annuncia che la Misericordia è il più grande attributo di Dio.” La prima rivelazione giunse la sera del 22 febbraio 1931. Gesù le apparve vestito di bianco con una mano benedicente e l’altra nell’atto di toccare il petto dal quale uscivano due raggi, uno chiaro e uno rosso. “Entrambi i raggi uscirono dall’intimo della Mia Misericordia, quando sulla croce il Mio Cuore, già in agonia, venne squarciato con la lancia. Tali raggi riparano le anime dallo sdegno del Padre mio. Beato colui che vivrà alla loro ombra, poiché non lo colpirà la giusta mano di Dio.” Il Signore le chiese di dipingere un quadro con quell’immagine e la dicitura “Gesù confido in te!” e con la promessa della vittoria sul nemico in terra e la salvezza eterna per l’anima che avrebbe venerato tale immagine.

Molte saranno le richieste di Gesù alla sua cara sposa Faustina: la domenica della Divina Misericordia, celebrata nella I domenica dopo la Pasqua, istituita in seguito da Giovanni Paolo II (“Desidero che la Festa della Misericordia sia di riparo e di rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie

sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. L’anima che si accosta alla confessione ed alla Santa Comunione, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene”); la recita della coroncina della Divina Misericordia (“Questa preghiera serve a placare la mia ira”); la preghiera nell’ora della Misericordia, momento della morte di Gesù (“Alle tre del pomeriggio implora la Mia Misericordia specialmente per i peccatori e sia pure per un breve momento immergiti nella Mia Passione, particolarmente nel Mio abbandono al momento della morte. E’ un’ora di grande Misericordia per il mondo intero”) Ancora maggiori saranno quindi le promesse. Dio vuole far conoscere la sua misericordia al mondo, ad un’umanità già provata dalla guerra e dalla sofferenza, sceglie quel momento storico per dare all’uomo, anche al peggior peccatore, un’ancora di salvezza, la sua Misericordia. “Quelli che proclameranno la Mia grande Misericordia. Io Stesso li difenderò nell’ora della morte, come Mia gloria ed anche se i peccati delle anime fossero neri come la notte, quando un peccatore si rivolge alla Mia Misericordia, Mi rende la gloria più grande ed è un vanto della Mia Passione.”

E’ il giovedì santo dell’anno 1934: Gesù chiede a Suor Faustina di offrirsi vittima per i peccatori, specialmente per le anime che hanno perso fiducia nella sua misericordia; “Gesù mi fece conoscere che, anche se non avessi dato il mio consenso per tutto ciò... la generosità di Dio non sarebbe diminuita per questo.” Dio nella sua grandezza infinita aspetta con rispetto il nostro Eccomi! Troppo forte l’amore di Dio per non abbandonarsi alla sua volontà. Nel suo atto di offerta disse tra l’altro: “Prendo, con totale sottomissione alla volontà di Dio, tutte le sofferenze, i timori e le paure da cui sono tormentati i peccatori ed in cambio cedo loro tutte le consolazioni che ho nell’anima, che provengono dal rapporto intimo con Dio... Confido contro ogni speranza nell’oceano della Tua Misericordia. O Signore e Dio mio, mia porzione per l’eternità, non formulo questo atto di offerta basandomi sulle mie forze, ma sulla potenza che deriva dai meriti di Gesù Cristo...” . La croce, momento massimo di donazione di Gesù divenne per lo Sposo e per la sua sposa Faustina, il talamo in cui unirsi nel medesimo sacrificio. Dopo poco tempo sopraggiunse la malattia. L’offerta lentamente si compiva anche nel corpo di Faustina.

Nella sofferenza non le mancò la presenza ristoratrice della Madre della Misericordia, Maria; un giorno le disse: “Sii coraggiosa; non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di Mio Figlio ed in questo modo vincrai.” Con atroci sofferenze il 5 ottobre alzando gli occhi al cielo Faustina passò all’eternità. Dopo la morte di Faustina si diffuse il culto alla Divina Misericordia e un altro uomo santo, l’allora Papa Giovanni Paolo II, anch’esso polacco, la proclamò beata nel 1993 e santa il 30 aprile 2000.

L'Eucarestia è il nutrimento di ogni Amore

“Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana”. È stato questo il tema del XXV Congresso Eucaristico Nazionale, tenutosi ad Ancona dal 3 all'11 settembre 2011. La settimana si è articolata in momenti spirituali e celebrativi, riflessioni e testimonianze ed è culminata nella Celebrazione eucaristica presieduta dal Papa Benedetto XVI.

Il significato più importante del Congresso Eucaristico è quello di essere un atto di fede nell'Eucarestia e un evento di comunione per l'intera Chiesa italiana che ha visto convergere migliaia di fedeli da tutte le diocesi. Il senso del dono dell'Eucaristia per la vita quotidiana, è stato presentato e meditato attraverso la riflessione comune dei partecipanti su cinque ambiti: la vita affettiva, il lavoro e la festa, la fragilità umana, la tradizione e la cittadinanza. L'ispirazione biblica dell'appuntamento è stata il capitolo 6 del vangelo di Giovanni, da cui è tratto il versetto posto nel titolo. “Signore, da chi andremo?” è la domanda che l'apostolo Pietro rivolge a Gesù a conclusione del discorso sulla Parola e il Pane di vita. Ed è anche la domanda che dopo duemila anni ritorna come la questione centrale della vita dei cristiani oggi.

Ma i momenti più intensi sono quelli in cui il Papa che ha voluto incontrare e parlare direttamente a due realtà a cui la Chiesa di oggi guarda per portare la luce del Vangelo e la forza dell'Eucarestia nella vita quotidiana: il mondo del lavoro (attraversato in questi giorni da enormi problemi e sofferenze che toccano tutte le famiglie, non solo italiane) e i giovani fidanzati, ai quali ha affidato il futuro delle famiglie e con esso la testimonianza dell'Amore vero, reale e incarnato del Cristo per il mondo.

Infatti Benedetto XVI li ha esortati a



considerare il periodo del fidanzamento “un itinerario di fede” e a non aver paura di assumersi le responsabilità che implica il matrimonio.

“Del resto, l'Eucaristia, dono di Cristo per la salvezza del mondo, indica e contiene l'orizzonte più vero dell'esperienza che state vivendo: l'amore di Cristo quale pienezza dell'amore umano”, ha detto ai giovani “riscoprite per la vostra vita di coppia la centralità di Gesù Cristo e del camminare nella Chiesa ... Non smarrite l'importanza vitale di questo incontro”, “dall'Eucaristia scaturisce il senso cristiano dell'esistenza e un nuovo modo di vivere”.

Il Papa ha riconosciuto che “per certi aspetti, il nostro è un tempo non facile ... soprattutto la difficoltà di trovare un lavoro stabile stende un velo di incertezza sull'avvenire – ha constatato –. Questa condizione contribuisce a rimandare l'assunzione di decisioni definitive, e incide in modo negativo sulla crescita della società, che non riesce a valorizzare appieno la ricchezza di energie, di competenze e di creatività della vostra generazione”.

In questo contesto, il Pontefice ha esortato i giovani a non perdere la speranza e a non aver paura di affrontare le sfide insite in un

rapporto serio e duraturo. “Abbiate coraggio, anche nelle difficoltà, rimanendo saldi nella fede”. “Siate certi che, in ogni circostanza, siete amati e custoditi dall'amore di Dio, che è la nostra forza”.

Benedetto XVI ha poi ricordato ai giovani che il fidanzamento rappresenta “una stagione unica, che apre alla meraviglia dell'incontro e fa scoprire la bellezza di esistere e di essere preziosi per qualcuno”.

Per il Papa, la convivenza non è una “garanzia per il futuro”: “bruciare le tappe finisce per ‘bruciare’ l'amore, che invece ha bisogno di rispettare i tempi e la

gradualità nelle espressioni; ha bisogno di dare spazio a Cristo, che è capace di rendere un amore umano fedele, felice e indissolubile”. Allo stesso modo, ha chiesto di educarsi “alla libertà della fedeltà, che porta a custodirsi reciprocamente, fino a vivere l'uno per l'altro”.

“Preparatevi a scegliere con convinzione il ‘per sempre’ che connota l'amore: l'indissolubilità, prima che una condizione, è un dono che va desiderato, chiesto e vissuto, oltre ogni mutevole situazione umana”. La fedeltà e la continuità del volersi bene renderanno i giovani “capaci anche di essere aperti alla vita, di essere genitori”.

I fidanzati, ha proseguito il Pontefice, non devono poi chiudersi in “rapporti intimistici, falsamente rassicuranti”, ma far sì che la loro relazione “diventi lievito di una presenza attiva e responsabile nella comunità”.

“Fedeltà, indissolubilità e trasmissione della vita sono i pilastri di ogni famiglia, vero bene comune, patrimonio prezioso per l'intera società – ha concluso –.

Fin d'ora, fondate su di essi il vostro cammino verso il matrimonio e testimoniato anche ai vostri coetanei: è un servizio prezioso!”

9 settembre 2011: avanza la costruzione dell'oratorio!



COME CONTRIBUIRE:

1 con bonifico bancario

intestato a:

Parrocchia S. Maria Assunta Castel del Piano Pg
causale: Un mattone per la nuova chiesa
Banca di Mantignana Credito cooperativo Umbro
Filiale di Sant'Andrea delle Fratte
cod. IBAN: IT89Z0863003001000000612818

2 con conto corrente postale

intestato a:

Chiesa S. Maria di Castel del Piano Pg
causale: Un mattone per la nuova chiesa
c/c. postale n. 94967635

e con il mattone...



"L'Amore compie l'impossibile"



23-29 settembre - Visita delle Spoglie di Santa Rita da Cascia



Santa Rita donna della Croce

Venerdì 23/09 C. d. Piano - Rioni: Centro e Lavatori
Ore 5,30 Partenza per Cascia dalla piazza di Castel del Piano

Ore 7,30 Cascia: S. Messa solenne e consegna delle Spoglie della Santa

Ore 11,00 Arrivo delle Spoglie di S. Rita al cantiere della nuova Chiesa

Ore 12,00 Statua di Padre Pio: Ora media

Ore 15,00 S. di Padre Pio: Coroncina della Divina Misericordia

Ore 16,00 S. di Padre Pio: S. Messa con S. dell'Unzione degli infermi

Ore 18,30 Diurno per Anziani "Casa Padre Pio": Agape fraterna

Ore 20,00 Processione alla Chiesa Parrocchiale

Ore 20,45 Testimonianze

Ore 22,00 Chiesa Parrocchiale: Adorazione notturna

Santa Rita testimone di gioia

Sabato 24/09: C. d. Piano - Rioni Caselle e Calonica

Ore 7,30 Chiesa Parrocchiale: Lodi mattutine.

Ore 12,00 C. Parrocchiale: Ora media.

Ore 15,00 C. Parrocchiale: Coroncina della Divina Misericordia

Ore 18,00 C. Parrocchiale: S. Messa e Sacramento della Cresima

Ore 19,30 Oratorio: Agape fraterna

Ore 20,45 Processione con Spoglie al Centro commerciale A&O.

Ore 21,00 Evangelizzazione di strada dei giovani: "Luce nella notte"

Ore 21,30 A&O: Adorazione notturna

Santa Rita donna del perdono e della Pace

Domenica 25/9: C.d.Piano - Rioni: Strozaccapponi e Giglio

Ore 7,30 A&O: Lodi mattutine.

Ore 8,15 Processione Eucaristica con le Spoglie verso

la Chiesa Parrocchiale

Ore 9,00 Chiesa Parrocchiale: Santa Messa

Ore 11,00 C. Parrocchiale: S. Messa con Sacramento della Cresima

Ore 15,00 C. Parrocchiale: Coroncina della Divina Misericordia

Ore 15,20 Trasporto delle Spoglie alla Chiesa di Strozaccapponi.

Ore 17,00 CVA di Strozaccapponi: S.Messa e benedizione di tutte le associazioni con il loro segno

Ore 19,00 CVA di Strozaccapponi: agape fraterna

Ore 21,00 CVA di Strozaccapponi: testimonianza dei genitori di Lorenzo Paolucci

Ore 22,30 Chiesa di Strozaccapponi: Adorazione notturna.

Santa Rita nella famiglia e nel lavoro

Lunedì 26/9 C.d.Piano - Rione: San Giuseppe

Ore 7,30 Chiesa di Strozaccapponi: Lodi mattutine

Ore 8,00 Visita alla fabbrica SIRAP di Strozaccapponi

Ore 12,00 Chiesa di Strozaccapponi: Ora media

Ore 15,00 C. Strozaccapponi: Coroncina della Divina Misericordia

Ore 15,15 Trasporto delle Spoglie al cimitero di Castel del Piano

Ore 15,30 Cimitero di C. d. Piano: Santa Messa

Ore 16,30 Trasporto delle Spoglie dal Cimitero alla Meridiana

Ore 18,00 La Meridiana: Preghiera ecumenica per la pace. Saranno presenti: l'Imam di Perugia e il Rappresentante della Chiesa Ortodossa di Perugia.

Ore 19,30 La Meridiana: agape fraterna con cena etnica

Ore 21,00 La Meridiana: catechesi e testimonianza della famiglia di Paolo Sorbelli

Ore 22,00 La Meridiana: Adorazione notturna.

S. Rita donna della speranza e dell'umiltà

Martedì 27/9 C.d.Piano - Rione: Villette e Capanne.

Ore 7,30 La Meridiana: Lodi mattutine

Ore 8,30 La Meridiana: visita delle Spoglie alle Scuole

Ore 12,30 Processione lungo la pista ciclabile verso i locali della Polisportiva di Capanne

Ore 15,00 Capanne: Coroncina della Divina Misericordia

Ore 18,00 Capanne locali Polisportiva: S. Messa

Ore 19,30 Capanne locali Polisportiva: agape fraterna

Ore 21,00 Testimonianza di Giuseppe Piegai (Rinnovo dello Spirito)

Ore 22,00 Capanne locali Polisportiva: Adorazione notturna

Santa Rita donna di carità e amore

Mercoledì 28/9 Pila - Rione: Pila alta

Ore 7,30 Capanne locali Polisportiva: Lodi mattutine

Ore 12,00 Trasporto delle Spoglie all'Edicola di S. Rita a Pila

Ore 12,40 Edicola di Santa Rita a Pila: Ora media

Ore 15,00 Edicola di Santa Rita a Pila: Santo Rosario

Ore 17,00 Villa Umbra - Pila: Santa Messa e benedizione di tutte le associazioni di Pila con i loro segni

Ore 19,00 Villa Umbra: Cena di Beneficenza (il ricavato va alla Caritas per i poveri)

Ore 21,00 Testimonianza sull'accoglienza ai poveri: Dilio e Maria Grazia

Ore 22,00 Villa Umbra: Adorazione notturna

Santa Rita e il salto nell'Eternità

Giovedì 29/9 Pila - Rione: Pila bassa e centro.

Ore 7,30 Via Crucis al Cimitero di Pila con le Spoglie di S. Rita

Ore 12,00 Arrivo alla Chiesa Parrocchiale di Pila e Ora Media

Ore 15,00 Santa Messa conclusiva e consacrazione dell'Unità Pastorale a Santa Rita

Ore 17,00 Partenza delle Spoglie verso Cascia

Ore 19,15 Consegna delle Spoglie al monastero di Cascia

ATTIVITA' & APPUNTAMENTI

Da venerdì 23 settembre
a giovedì 29 ottobre

Visita delle reliquie di Santa Rita
nella Unità Pastorale
di Castel del Piano - Pila

sabato 24 settembre

ore 18,00 - Santa Messa
con il Sacramento
della Confermazione

domenica 25 settembre

ore 11,00 - Santa Messa
con il Sacramento
della Confermazione

lunedì 3 ottobre

ore 20,45 Serata petali di rose

domenica 23 ottobre

1° Anniversario della posa
della Prima Pietra della nostra nuova
Chiesa di San Pio

Riprendono a ottobre tutte le attività
e i cammini della Parrocchia

da giovedì 6 ottobre

ore 21,00 X Comandamenti

14- 16 ottobre

Ritiro del VI Comandamento

da venerdì 7 ottobre
(ogni primo venerdì del mese)

ore 15,00 Confessioni
ore 18,00 Santa Messa per il primo
Venerdì del mese e per i bimbi in cielo

ore 21,00 Scuola di vita cristiana -
Eucarestia e relazione di aiuto

da sabato 8 ottobre

(ogni primo sabato del mese)

Santa Messa al Cuore Immacolato
di Maria e cammino di consacrazione
alla Divina Misericordia

da lunedì 10 ottobre

ore 20,45 preghiera dei Salmi

sabato 29 e domenica 30 ottobre

ore 15,00 Incontri mensili per i fidanzati:
"Dove vai se Dio non ce l'hai"

Nel mese di novembre riprenderanno
gli incontri per le coppie sposate



ISCRIZIONI AL CATECHISMO 2010-2011

Da sabato 1 ottobre a sabato 9 ottobre
(esclusa domenica 2 ottobre)
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
e dalle ore 19.00 alle ore 20.00

i catechisti sono a disposizione dei genitori per le iscrizioni.



Testimonianze di un'estate vissuta... in cammino!

CAMPO DELLE FAMIGLIE - Prati di Tivo (TE)

Quest'anno è stata, per noi, la terza volta che abbiamo partecipato al campo delle famiglie organizzato dalla nostra parrocchia a Prati di Tivo. Inizialmente avevamo deciso di non partire ma poi il Signore ci ha aperto una strada e ci ha dato la possibilità di poter partecipare. Lo ringraziamo infinitamente per questo e ringraziamo anche don Francesco e tutti i fratelli che hanno voluto che noi fossimo presenti. L'esperienza di quest'anno è stata molto diversa dalle precedenti, quest'anno, abbiamo sentito più vero e prezioso il dono di essere una famiglia e la gioia di appartenere alla grande famiglia che è la Chiesa! Ci siamo sentiti veramente accolti...è stato proprio bello! Anche i nostri figli sono stati benissimo, si sono trovati con tanti ragazzi della loro età e con loro hanno condiviso tutte le esperienze del campo, soprattutto l'amicizia, ed hanno riflettuto sulla loro vita alla luce della Parola di Dio con la guida preziosa di Giampiero, Damiano ed Edoardo. Il tema di questo campo era il libro di Rut...quanta sapienza c'è in questo libro! Abbiamo capito



l'importanza di "scegliere" nella vita, l'importanza di scegliere "sotto quale mantello vogliamo stare"...Dio ci ha donato la Grazia di essere una famiglia e qui ha nascosto per noi, come un tesoro, il Suo Regno! Il nostro dire di "sì" ogni giorno è il nostro dire di "sì" a Dio ogni giorno... "Sì Padre, venga il Tuo Regno e sia fatta la Tua Volontà..." Tante volte è forte la tentazione di scoraggiarsi di fronte ai problemi della vita che sono più grandi di noi e diventiamo tristi, pesanti, complicati, stanchi e musoni!!! E'

quello il momento di alzare gli occhi al Cielo e sentire nel cuore le parole di Gesù che ci dice: "Vieni" e buttarci nel mare della vita come Pietro, pieni di fiducia e sicuri di trovare sempre la mano di Gesù pronta a salvarci quando Lo invociamo! "Coraggio" ci ripete sempre Gesù! Tante volte io e Claudio abbiamo parlato della bellezza di questo "abbandono"...sembra difficile? Sì, è difficile, ma non è impossibile ed è splendido sapere che non siamo mai soli...Gesù è sempre con noi (ce lo ha promesso) e che abbiamo tanti fratelli e sorelle pronti ad aiutarci, a camminare con noi, a sostenerci, ad ascoltarci... La condivisione serve proprio a questo, a camminare insieme verso Gesù, combattendo la tentazione di chiuderci in noi stessi. Pensiamo che questo sia la Chiesa: una grande famiglia di famiglie dove ognuno è accolto, ascoltato, aiutato...e scopre che è Gesù stesso che ci accoglie tutti, ci ascolta tutti e ci aiuta tutti...perché la Sua gioia sia in noi e la nostra gioia sia piena!!!

Claudio e Monica

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' - Madrid

Quest'anno in occasione della GMG a Madrid la Diocesi di Perugia e Città della Pieve ha organizzato un pellegrinaggio per portare tutti i giovani all'incontro con il Papa. Naturalmente anche Castel del Piano era presente con una folta schiera di più di 50 giovani! I primi giorni li abbiamo passati a Girona alloggiando in una palestra, ma partecipando sempre ad eventi con tante altre parrocchie di tutto il mondo: preghiere, celebrazioni, catechesi e feste come quella organizzata a Barcellona con migliaia di giovani e un grandissimo concerto. Ma questo era niente in confronto a quello che ci aspettava a Madrid. Nella settimana vera e propria della GMG noi stavamo in una scuola elementare in periferia ma avevamo i mezzi tutti a nostra disposizione per raggiungere il centro. La città era totalmente invasa di giovani che si riversavano nelle strade, nelle piazze, nella metro e nei treni cantando, suonando e

ballando. Si respirava una grandissima aria di festa e fratellanza con tutte le nazioni presenti. Ogni mattina avevamo la possibilità di assistere ad una catechesi di un Vescovo per noi giovani Umbri e poi potevamo vivere i tantissimi eventi che Madrid ci offriva. Tutto questo fino ad arrivare all'incontro con il Papa a Cuatro Vientos. Eravamo milioni, una folla immensa ed il caldo era tantissimo ma i "bomberos", ovvero i pompieri, spruzzavano acqua da tutte le parti e ciò aumentava la nostra euforia rendendo tutto ancora più bello. Poi la sera improvvisamente si è scatenato un tremendo temporale. Ma alla gioventù del Papa questo non è importato, siamo rimasti lì tra tuoni e saette a cantare insieme a tanta altra gente, eravamo "zuppi" e infreddoliti ma niente ci avrebbe potuto allontanare. Siamo stati ripagati in pieno anche se il Papa non ha potuto rispondere ad alcune domande, ma c'è comunque stato un bellissimo

momento di adorazione. Le nuvole nere si sono allontanate, lasciando spazio ad un meraviglioso cielo stellato e ad un avvolgente vento caldo che ripagava il nostro sacrificio. Il cuore di tutti i presenti si è riempito di gioia nel sentire poi che il Papa in persona era orgoglioso di tutti noi che non c'eravamo lasciati spaventare dalle intemperie. Poi il giorno dopo c'è stata la messa del Santo Padre a concludere la JMJ e l'annuncio che la prossima manifestazione nel 2013 sarà a Rio in Brasile. Al ritorno a casa la stanchezza era tanta anche per il lunghissimo viaggio in pullman ma le emozioni provate non hanno prezzo, la città di Madrid anche da un punto di vista turistico mi è piaciuta tantissimo e posso dire con sicurezza che i giovani presenti anche se pieni di dubbi ed incertezze tipiche della nostra età hanno dimostrato di essere "radicati nella fede".

Fabio



GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' - Madrid

Ci siamo sentiti chiamati a partecipare a quest'evento mondiale durante il campo invernale, in cui ci siamo ritrovati come giovane coppia sposata a fare da papà e da mamma ai ragazzi lì presenti, molti dei quali sarebbero andati a Madrid. Poi, come tante volte accade nella vita, soprattutto nei momenti di passaggio, fissi lo sguardo su di te e pensi di non aver fatto la scelta giusta: magari l'età perché ti senti troppo grande, magari perché sei sposato e tanti ti chiedono perché una famiglia dovrebbe andare alla GMG.

In questi casi l'obbedienza ti salva e ti

permette di accedere alle grazie di momenti che per la tua paura e pigrizia ti perderesti. Vivere la GMG è stato fantastico! Ci ha permesso, condividendo tutto con altre persone, di superare tanti nostri limiti e di conoscerne altri, di capire ancora una volta che non siamo perfetti e non siamo il centro del mondo, di sentire la bellezza della Chiesa universale, di vedere concretamente la potenza della Chiesa che prega unita, di sapere che viviamo in una diocesi molto feconda, di consacrarci al Sacro Cuore di Gesù insieme al Santo Padre e a due milioni di giovani, di vedere con i nostri occhi che

la Chiesa è guidata qui in terra da un uomo che ha saputo in concreto condividere i nostri disagi, di vedere famiglie lì presenti all'evento, di prenderci cura di tante persone che ci erano state affidate in particolare. È stato un incontro con Gesù nel prossimo che ti era accanto, prossimo a volte anche scomodo. Ci portiamo a casa tanta gioia nel cuore e voglia magari di tornare a uno di questi incontri mondiali! E anche se avremo più di trent'anni abbiamo capito che giovane è chi vuole cambiare il mondo con l'Amore che a te ha cambiato la vita, l'Amore di Dio.

Andrea e Isabel

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

Questo pellegrinaggio a Medjugorje per noi ragazzi è stata principalmente fonte di gioia, punto di unione e condivisione. Abbiamo vissuto momenti molto intensi, sia individualmente che collettivamente. La preghiera è stato un atto concreto che ci ha permesso di affidare le nostre intenzioni e i nostri problemi nelle mani della nostra Mamma Maria. Invece la condivisione è stato il confronto dei nostri pensieri e ci ha dimostrato come Gesù c'è sempre nella nostra vita, sopra tutte le nostre preoccupazioni. Il compito che Maria ci ha affidato è quello della preghiera verso i giovani soprattutto quelli lontani dall'amore di Dio. Come lei ci ha detto nel messaggio, noi non dobbiamo mai allontanarci da lei e da Gesù, ma dobbiamo affidarci sempre più a Loro. Nel momento in cui lei è apparsa ci siamo subito sentite piene di una gioia immensa e di un calore profondo: i nostri cuori si sono riempiti d'amore e serenità e abbiamo sperimentato cosa vuole dire vivere "in pace"...era come stare in PARADISO!!! E' stato molto forte anche il momento in cui è avvenuta la guarigione spirituale di una signora presente: è bastato poco per creare un grande momento di comunione e silenzio fra 20.000 persone...abbiamo percepito anche un forte senso di fratellanza fra noi. Ringraziamo Gesù, Maria per tutti i doni che ci hanno fatto in questo pellegrinaggio e soprattutto quello dell'amicizia che si è instaurata tra noi ragazzi!!!!...EVVIVE!!!!...Grazie Gesù!!!

Maria, Lucia, Costanza, Benedetta, Margherita

Il nostro primo pellegrinaggio a Medjugorje è stato accompagnato da tutta una serie di circostanze favorevoli. E' come se fossimo stati guidati da Qualcuno. Eravamo in ritardo con le iscrizioni quando abbiamo deciso di partire, ma telefonando a varie pensioni a Medjugorje ne abbiamo trovata una libera, che poi si rivelata la stessa prenotata dalla nostra Parrocchia. Evidentemente la Madonna voleva che facessimo questo pellegrinaggio in totale sintonia con don Francesco e i nostri amici di Castel del Piano.

Abbiamo vissuto tutto intensamente, sono stato quattro giorni di esercizi spirituali: Miriana per esempio con la sua testimonianza ci ha fatto vedere il suo "sì" totale a Maria e a Gesù e come lei non sia una privilegiata rispetto a noi ma solo uno strumento del disegno di Dio, in cammino come noi.

La testimonianza del chitarrista Roland, invitato a Medjugorje da sua madre con un gruppo di "pii pellegrini" e totalmente cambiato da questo luogo dopo una vita sballata. Suor Kornelia dell'orfanotrofo con il suo motto "io mi occupo non mi preoccupa".

L'esperienza della comunità Nuovi Orizzonti" che ha una sede da fare invidia ai migliori impianti sportivi.

Poi emozionante la salita la prima sera sulla collina delle apparizioni il Podbordo, stanchi dal viaggio ma desiderosi di toccare quel suolo.

L'adorazione Eucaristica nella spianata dietro la Parrocchia di San Giacomo vissuta da tutti quei pellegrini con un silenzio assoluto.

Le omelie di don Francesco che ci hanno fatto commuovere. Il sole che pulsava e ruotava fissandogli lo sguardo nell'ora dell'apparizione giornaliera.

L'apparizione di Maria Santissima a Miriana vissuta con il sacrificio della sveglia notturna e con la compagnia di un'altra famiglia, con la Madonna che ci ha ricordato che tutto è passeggero e tutto crolla solo la gloria di Dio rimane. Maria ci invita a rinunciare a tutto ciò che ci allontana dal Signore.

La sintesi di tutto ciò che abbiamo vissuto può essere riassunta nella Via Crucis sul monte Krizevac, dove abbiamo percepito la vita come cammino e come compito, che non stabiliamo noi; come cammino faticoso perché le pietre sono sconnesse e appuntite; come compito perché portando Domitilla sulle spalle abbiamo percepito la vita come missione.

Tutto però è più lieve quando nella Via Crucis c'è una guida, nel nostro caso Suor Maria e quando ci sono amici e fratelli che semplicemente ti chiedono "vuoi una mano". Sei così sostenuto, e quando riesci a toccare e baciare la croce bianca, scopri un bene veramente grande.

Un abbraccio particolare al nostro custodito Giampiero Morozzi e al nostro angelo custode Domenico. Grazie.

Matteo e Paola



Benvenuto don Marco!

Caro Don Marco, le comunità di Castel del Piano e Pila ti danno il loro benvenuto.

Hai visitato 5 parrocchie diverse e ora Dio ti ha chiamato qui fra di noi. Speriamo che con il Suo aiuto tu ti possa sentire accolto e apprezzato. La tua simpatia, la tua serietà e la tua responsabilità saranno fondamentali per camminare insieme a noi e insieme ai giovani della parrocchia. Abbiamo proprio bisogno di un ragazzo come te che ci testimoni la bellezza di servire Gesù. Siamo gioiosi di darti il nostro benvenuto con la speranza di conoscerci il più possibile e di poter gioire insieme delle bellezze che Dio ci farà condividere.